

Appuntamento all'Accademia di S. Cecilia mercoledì 27 per il giorno della Memoria

# Toscanini, il coraggio della musica

«Toscanini: il coraggio della Musica»: è il concerto del 27 gennaio dell'Accademia di S. Cecilia, nel Giorno della Memoria, in ricordo dell'Olocausto della popolazione ebraica (ma anche di dissidenti politici, rom, sinti, omosessuali). Sì, quest'anno il nome di Arturo Toscanini si unirà a quello dei milioni di Ebrei morti: perciò l'Accademia di S. Cecilia ha organizzato una ingente manifestazione, cui parteciperanno il Ministro Franceschini, il Presidente dell'Unione Comunità Ebraiche d'Italia Renzo Gattegna, il Presidente della Foresta dei Giusti Gabriele Nissim, il Sovrintendente-Presidente dell'Accademia di S. Cecilia Dall'Ongaro, l'A.D. di Musica per Roma José R. Dosal, il Prefetto di Roma Gabrielli ed altri rappresentanti delle Istituzioni. Toscanini, forse il più grande direttore d'orchestra di perseguitati. Lasciò l'Italia col mondo, strenuo difensore dell'umana libertà, oppostosi al nazi-fascismo, aiutò anche i musicisti la famiglia, tornandovi alla caduta del Fascismo: ed ebbe il coraggio (allora era facile essere

uccisi) di non dirigere più al Festival di Bayreuth e di Salisburgo, nonostante gli inviti di Hitler. Perciò oggi Toscanini è un Giusto, fra i Giusti: e nei giardini del Parco della musica, ieri 22 gennaio, in presenza delle predette istituzioni è stato piantato un albero di sughero, dono del Presidente della Repubblica Italiana, alla memoria di Arturo Toscanini. Oggi che nel Medio Oriente si profilano nuove persecuzioni religiose e politiche, il 27 gennaio alle ore 20,30 l'Accademia di S. Cecilia terrà nella Sala omonima un concerto sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica: esso ripeterà il programma che Toscanini diresse a Tel Aviv nel 1936 con la Palestine Orchestra, formata da musicisti ebrei sfuggiti alle persecuzioni. Sarà la Filarmonica Toscanini diretta da Yoel Levi ad eseguire l'ouverture de «La Scala di seta» di Rossini, la «Sinfonia n.2» di Brahms, la «Sinfonia Incompiuta» di Schubert, altri due brani di Mendelssohn dal «Sogno di una notte di mezza estate» e, di Weber, l'ouverture da «Oberon»: affinché il coraggio della musica viva oltre Toscanini.

**Paola Pariset**



**Toscanini**  
È stato uno dei più grandi direttori d'orchestra del mondo

